Martedì 9 Maggio 1899 — UDINE — (Conto corrente colla Posta) — Anno XXIII — N. 109.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La precedenza
DEL
matrimonio civile sull'ecclesiastico.

(Continuaz. vedi numero 107, 108).

III.

(Syrius). Ed a questo proposito noi conteremo ai nostri lettori qualche edificante storiella.

Alcuni anni prima dell'introduzione del matrimonio civile, in una città del Veneto, un gentiluomo s'innamorò fortemente, troppo fortemente, di una sua cugina, ed i due amanti ne sentirono le conseguenze. Il cugino corse dal Vescovo, e gli espose il caso; il Vescovo gli diede una lettera di raccomandazione pel Cardinale referente; l'amante volò all'Eterna Città, si presentò all'Eminenza Sua, ed in 24 ore ebbe subito tutte le dispense necessarie, ed appena ritornato potè sposarsi con gran stupore di tutti, ma chiudendo, almeno per allora, la bocca alle malignità, ed in ogni caso, finirla. Ora, domandiamo noi, col matrimonio civile precedente l'ecclesiastico, le cose si sarebbero sbrigate tanto sollecitamente, seppure fosse stato possibile sbrigarle, specialmente riflettendo ai 55 0[0] *ut supra?*

Nel paese, che noi abitiamo, c'era una bellissima giovane, la quale ebbe delle relazioni un po' troppo intime con un bravo giovanotto, ed anche in questo caso ne vennero le inevitabili conseguenze. Questi, galantuomo, si rivolse al parroco per potersi sposare, e non solo non trovò ostacoli, ma anzi ebbe lodi, incoraggiamenti e facilitazioni, e presto ebbe luogo il matrimonio religioso; ma quando l'amico andò al Municipio, gli dissero che il matrimonio era impossibile, perchè madamigella era minorenne e ci voleva il consenso di papà. Ora questi era andato in America in cerca di guadagno, e, pel momento, d'ignota dimora. Cerca e ricerca, si riescì a trovarlo; gli si espose il caso; egli diede ufficialmente il suo paterno consenso in faccia alle Autorità del paese; questo assenso fu vidimato da chi di dovere; poi passò al Console, da questo alla Legazione, da questa al Ministero degli Esteri, da questo a quello dell'Interno, da questo al Prefetto, da questo al Commissario distrettuale, da questo al Sindaco che lo consegnò a *madamigella* proprio nel momento in cui questa era per partorire... la seconda volta. Ora noi domandiamo quale sarebbe stata la condizione sociale — non diciamo legale — di questa coppia, qualora non le fosse stato concesso di sposarsi almeno religiosamente.

Ma un casetto ancor più piccante avvenne nel tempo che il profugo Ismail, Khedivè di Egitto, si stabilì, col suo *harem*, nelle vicinanze di Napoli. — Una delle sue belle odalische aveva scambiato sguardi e segni con un giovane pittore che abitava da quelle parti; in breve, ella scappò, e si mise a convivere con lui. — Il Vicerè fece fuoco e fiamma per riaverla, ma gli fu impossibile: la signorina era stata comperata come schiava su di un pubblico mercato in Oriente; ed uno schiavo che metta piede su territorio italiano, è libero per legge. Il pittore sempre più si affezionò alla bella, talchè si decise di sposarla; prima si rivolse al parroco, il quale lodò il suo intendimemto, e gli promise che avrebbe domandato all'Arcivescovo tutte le facoltà possibili onde madamigella fosse al più presto istruita, battezzata e maritata; ma, andato al Municipio, incontrò anch'egli uno scoglio insuperabile. Il § 79 del C. C. vuole infatti che gli sposi presentino gli estratti dei loro atti di nascita. — Ora, come è mai possibile procurarsi un simile atto da paesi semibarbari, senza stato civile, ed ella venduta da genitori a lei sconosciuti appena potè camminare? E rivenduta poi non sappiamo quante volte, finchè fu trovata matura per un serraglio. — Tanto sarebbe domandare l'atto di nascita d'una cavalla turca venduta a Padova alla fiera del Santo!

E' vero che poi il successivo § 80 del non mai abbastanza encomiato C. C. è graziosamente deposto a correggere la burocratica pedantesca severità del suo antecessore, ed in mancanza dell'atto di nascita gli basta un atto di notorietà di cinque persone giurate e che indichino *con tutta esattezza e precisione* il nome, il cognome, la professione e la residenza della parte mancante dell'atto di nascita; locchè, nel caso che citiamo, è una vera burletta qualora non sia *solenne* una tristizia.

— Conseguenza logica si è che un libero cittadino della libera Italia non potrebbe liberamente sposare una donna straniera mancante d'uno straccio di carta, detto atto di nascita; bella libertà anche questa, specialmente quando si tratta della coscienza che dovrebbe sempre esser libera, ma viceversa poi, alla quale in certi casi non è permesso di porsi in una situazione morale tale da riparare a qualche irregolarità altrimenti irreparabile, anche se in qualche caso di puro, ma strapotente affetto.

Per ritornare alla bella odalisca leggemmo che il caso suo fu portato fino al Consiglio di Stato od a piedi del Trono; non sappiamo come sia stato risolto; ma cosa sarebbe stato di quella simpatica coppia, qualora le fosse stato impedito di unirsi anche in Chiesa, e così presentarsi alla Società come conjugi, e non essere guardati in isbieco come concubinari?

(Continua).

LA CRISI.

Il garbuglio perdura, anzi è maggiore oggi. La soluzione della crisi piuttosto che aver fatto un passo avanti, ne fece qualcuno indietro. Non vogliamo annoiare i lettori con tutte le voci che s'incrociano e confondono, raccolte dai varî corrispondenti romani dei Giornali di Venezia, di Milano, di Bologna, di Torino — che sono quelli che ci portan da Roma le ultime notizie. Accenneremo soltanto che oggi non si dà più come sicura l'entrata di Visconti-Venosta al Ministero degli esteri; e si dice poco probabile anche quella del Sonnino. Qualcuno va più in là, e dice che il Ministero Pelloux si ripresenterebbe tal quale.

DA FIRENZE.

(Nostra Corrispondenza ritardata.)

SOMMARIO: — Il colore del tempo. — Un illustre friulano di ritorno. — Il nuovo Romanzo del nostro G. Marcotti. — Esposizione fotografica internazionale. — La lettura pubblica del Dante. — Strafalcioni geografici.

La città è animatissima pe' molti ricchi che prendono la via della campagna e sopratutto pe' moltissimi forestieri che arrivano e partono ad ogni treno che passa di qui. Gli alberghi ne rigurgitano con somma gioia degli albergatori, de' fiaccherai, delle guide, non meno che dei chitarristi serali, che van sdilinquendo in canzoni sotto le finestre degli *Inglesi*. Sere or sono, ad uno di tali cantanti randagi, da una di quelle finestre furono gettate quattro sonanti sterline! Eppoi si ha il coraggio di commiserare i cantanti *a spasso!?*

—

Da qualche giorno è ritornato da Viareggio ed ha riprese le sue *funzioni*, il comm. G. Marinelli. E' ben rimesso di salute, e per di più, ha fatto un viso palluto che è un piacere. Comunico la notizia ai lettori della *Patria* che l'aggradiranno come il ritorno di lui fu graditissimo a tutto il ceto intellettuale dell'Atene d'Italia. Agli ultimi del mese l'accoglierà il suo «almo Friuli»

—

In appendice alla *Nazione* s'è cominciato a pubblicare *L'Oltraggiata*, romanzo che si legge con grande interesse ed ammirasi per l'originalità, l'orditura tutta speciale della fantasia del Marcotti e per l'illustrazione ch'egli intende darvi della vita del Friuli orientale, nel quale si svolgono i diversi episodi e l'azione principale del drammatico soggetto trattato.

La «Dante Alighieri» dovrebbe tener gli occhi a questo romanzo che, se non m'inganno, fa proprio per lei.

—

Singolare attraenza per i mesi d'aprile e maggio è l'esposizione fotografica che gli specialisti dichiarano riuscita meglio che quella di Berlino. Io vi ammiro l'ordine e la disposizione eccellenti e l'infinita varietà delle numerosissime fotografie eseguite coi più perfezionati materiali e nei metodi preferiti. Ne scriverò alla *Patria* più a lungo. Per ora mi piace constatare che vi figura assai un dilettante udinese.

—

S'è inaugurata la lettura della Divina commedia e si pensa ad una *fondazione* relativa. Il comitato promotore di questo è composto delle signore più distinte dell'aristocrazia, le quali, — s'intende bene, — v'interverranno assidue per figurar d'ammirare il Dante, ma realmente per essere ammirate nelle loro «figure belle».

A propòsit di còzis vi dirò che il nostro articolo *el* esisteva in Firenze nel 1373, se i priori della Signoria ebbero faltà di eleggere «unum valentem et sapientem virum ad legendum librum qui vulgariter appellatur *el Dante*».

—

Dopo «il povero lembo ignoto» di B.

Io mi compiaccio infinitamente della forte rosolata data al mio già amico A. Pastorello; ed alle congratulazioni pel sig. B., aggiungo quelle dovute al distintissimo pubblicista prof. C. Giussani che accetta tali articoli sanamente critici, rendendo così la *Patria* giornale anche letterario.

Staffilate agli insudiciatori di carta! staffilate a sangue se ardiscono così imbandire il pane della scienza alla crescente generazione!

A mo' di coda a quell'articolo dirò questo.

Nei tanto celebrati volumoni della *Corografia italiana* del defunto G. De Castro, (opera consigliata da un ex ministro agli uffizi catastali), di Trigesimo si dice: «Villaggio situato alla confluenza del Turi colla Venzonassa». Vi pare poco? Ebbene di simili e peggiori ne ritroverete a bizzeffe nei libretti del Pastorello e del noto, ahi! favorevolmente prof. Siro Corti che ha illustrate (io ed il mio B. si direbbe *offuscate*) tutte le province d'Italia, — edite dal Paravia, — e così si è accapparrata la stima delle distintissime persone addette alla divisione scuole elementari (ma che di tali scuole non hanno nemmeno un primitivo concetto), laggiù, alla Minerva.

Questo è progresso!!!....

G. C. Costantini.

Note Veronesi.

(Nostra corrispondenza.)

Verona, 7 maggio. (Macia) — E' qui di passaggio per una *tournée* artistica e stasera anzi dà la sua terza ed ultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, la compagnia lirica diretta ed amministrata da A. Tavernari. Gli elementi di cui è composta, ottimi nel vero senso della parola, fanno sì che del capolavoro rossiniano se ne dia una interpretazione tutta propria, mirabilmente accurata e tale, da potere, appena alzata la tela, presagire sul felice esito dell'opera. E gli applausi incessanti, fragorosi, cui vennero fatti segno gli artisti e l'orchestra, mirabilmente diretta dal *Franzoni*, e l'affollarsi del pubblico nel teatro, ove non aveva posto si può dire il tradizionale granellino di miglio, costituiscono la prova più solenne del successo avuto.

La signora *Aifos*, nota per i trionfi riportati nella stessa opera, è una Rosina squisitamente deliziosa e con i suoi trilli, con i suoi gorgheggi, con quella flessuosità di voce in cui anche dalle frasi le più oscure sa ricavarne un magico effetto, si è rivelata un'artista intelligentissima e superiore ancora alla sua fama. Venne bissata assai in quel gioiello di aria della *lezione*, eseguendo ammirabilmente le variazioni di Proch.

Il tenore *Pini-Corsi* anch'egli ha dimostrato una voce simpatica, che raggiunge molto bene gli acuti e nelle due note romanze fu piucchè mai festeggiato.

Del baritono *Cerratelli* — antica nostra conoscenza veronese, avendo assistito ai suoi trionfi nella *Manon* al *Drammatico* — si può affermare senza esitanza ch'egli è un *Figaro* accuratissimo e che ha vere risorse vocali.

Ottimi i bassi Bordogni (*Don Bortolo*) e Contini (*Don Basilio*) per la loro robustezza di voce, sapendola mantenere stentorea con una facilità ed indifferenza uniche. A quest'ultimo fu fatta bissare la tanto popolare aria della *calunnia*. Cori intonatissimi sotto la abile direzione del maestro *Pomarini*.

Concludendo: gli allori raccolti da questi bravi artisti al *Ristori* sono incontestabilmente legittimi e non è adulazione di critico se, deplorando la brevità del soggiorno della compagnia a Verona in questa sua *tournée* artistica, io faccio ad essa di cuore; con un bisticcio, l'augurio: *Rétournez vite!*

La compagnia parte per Brescia e fra pochi giorni sarà al vostro *Minerva*, ove il pubblico accorrerà numeroso a trascorrere deliziosamente tre serate.

Lunedì intanto incomincierà un corso di rappresentazioni allo stesso *Ristori* la compagnia d'operette *Maresca*, andando in scena col *Talismano*.

Alla Camera francese.

L'interpellanza sulle dimissioni di Freycinet

Insulti al ministro Delcassé.

Parigi, 8. — (Camera dei Deputati) — *Berry* interpella il presidente sulle dimissioni del ministro della guerra Freycinet, domandando se Freycinet non si sia ritirato in causa del dissenso col consiglio dei ministri perchè voleva far rispettare l'esercito *(rumori)*. Rimprovera Dupuy di aver preso a ministro dei lavori pubblici un senatore che votò contro la legge che toglie alla camera criminale della Cassazione l'esame dei processi di revisione.

Dupuy, presidente del Consiglio, afferma che i motivi addotti da Berry circa le dimissioni di Freycinet sono immaginarii, non esistendo altri motivi fuori di quelli annunziati da Freycinet stesso. Nessun dissenso avvenne in seno al Gabinetto. Quanto alla scelta di Monestier come ministro dei lavori pubblici, si fece, perchè Monestier è competente nei lavori pubblici e perchè la legge che toglie alla camera criminale della Corte di Cassazione l'esame dei processi di revisione, non è il perno della politica repubblicana.

Lasies chiede che Delcassè, ministro degli esteri, assista alla seduta e sostiene che il dissenso tra Delcassè e Freycinet fu la cagione del ritiro di Freycinet.

Dupuy nega.

Lasies insiste e soggiunge: Delcassè ha una faccia di bronzo, che non arrossisce nemmeno se preso a schiaffi *(Tumulto prolungato)*.

Presidente propone di applicare a Lasies la censura che viene approvata.

L'interpellanza si chiude con l'ordine del giorno puro e semplice, che messo ai voti risulta approvato.

La Camera discute quindi le interpellanze sull'Argeria.

Delcassè entra nell'aula alla fine della seduta e viene accolto a sinistra con un'ovazione. Si interrompe la discussione sull'Argeria.

Delcassè dice che stava presiedendo la riunione dei delegati francesi alla conferenza dell'Aja, allorchè seppe delle parole pronunziate contro di lui da Lasies. L'oratore afferma che Dupuy disse la verità; nessuno potrà provare

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 75

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

— Adesso, con la neve che lo copre?

— Perchè nò? Vi metterete degli stivalini.

— Oh, in quanto a ciò, mi sono munita, disse Zenobia.

Ella sollevò con una certa civetteria la pelliccia e l'abito e lasciò scorgere i suoi eleganti stivalini di marrocchino nero.

— Tanto meglio, sclamò Karol; io ho d'altronde fatto pulire i viali.

Si diressero allora verso il giardino.

Karol, non senza orgoglio, mostrò a Zenobia, il tempietto greco innalzato su di un monticello, in mezzo al quale si ergeva un'altare sormontato dalla statua di Venere; indi la grotta di tufo orlata da uno strato di terreno erboso, dinanzi al quale un satiro in pietra suonava il flauto.

Nulla vi mancava: le due Sfingi, il bacino con Nettuno, le Nejadi ed i Tritoni.

Appena rientrati in casa, Karol designò all'ammaliatrice una camera per *toilette*, e mentre ella si cambiava d'abito ajutata da Sofia, il padrone di casa impartiva gli ultimi ordini per il pranzo.

Egli poscia riapparve fiero come un console romano, di cui aveva preso il costume: dei sandali ai piedi, la tunica ricoperta di un mantello bleu a frangie d'oro sulle spalle, ed una ghirlanda di fiori sulla sommità del capo.

Egli la condusse così a tavola. Ella gli sorrideva nel suo costume d'Olimpia, con il mantello di porpora ed il diadema d'oro: la si sarebbe detta proprio Afrodite, ella stessa.

Egli era trasportato dalla gioja, egli la divorava con gli sguardi, si ritraeva d'un passo per meglio ammirarla, alzando le mani come un'augure in atto di rivelare i sacri presagi.

— Io ignoro se i Greci od i Romani offrissero alle loro spose, il braccio o la mano! — proferì egli.

Zenobia scrollò le spalle.

— Io non so che una cosa, ed è che ho una fame grandissima.

Karol la prese delicatamente per la punta delle dita e la accompagnò così nella sala da pranzo.

Due suonatori di tromba li precedeva; due giovanette in costume greco, incoronate di fiori seguivano battendo i cimbali.

Zenobia scoppiava dal ridere e si turava le orecchie.

Ad un segno di Karol, la musica cessò.

In mezzo della sala sostenuta da colonne e ornata di statue, era stata collocata una lunga tavola stretta, guernita di vasellame d'argento, di vasi e di fiori.

Da ciascun lato, si trovavano due lettucci coperti di seta rossa e di pelle di pantere.

Saduti su di essi, con una noncuranza veramente antica, Karol e Zenobia mangiarono quanto fu loro imbandito, mentre servi e fantesche disponevano i piatti e riempivano di vino le coppe d'argento.

Una delle giovanette, assisa ai piedi di Zenobia, agitava incessantemente un ventaglio composto di vere piume di struzzo.

Di tratto in tratto, una dolce musica di flauti e di cimbali, facevasi udire.

Ma ciò che die' il colmo a quella commedia, fu il pavone arrosto, che apparve sulla tavola, proceduto da quattro danzatori, che eseguivano una specie di pantomina.

— Ah, ve ne prego, mio buon Karol, disse Zenobia, dispensatemi dal pavone, poichè è troppo duro!

— Tuttavia i Romani l'apprezzavano assai, anzi ne eran ghiotti, rispose Karol timidamente; senza dubbio che essi ci superavano nell'arte culinaria, poichè noi non siamo che dei barbari.

Erano giunti alle frutta ed ai dolci, quando Zenobia fu assalita da un leggero tremito e si avviluppò nel suo mantello di porpora.

— Infatti, disse ella, noi siamo dei barbari, e non comprendo, come abituati alle pelli d'orso, ci poniamo adosso degli abiti leggeri. Io credo avermi già buscato un «reuma divino» Per amor degli Dei, finisci di sventolarmi! — disse poscia alla giovanetta che era seduta ai suoi piedi e la guardava con tanto d'occhi pieni di stupore.

— Ed io pure, mi sono raffreddato, proferì a sua volta Karol. Disgraziatamente il nostro clima è lungi dall'essere estetico: ci manca il cielo di Grecia.

— Voi siete un'uomo ben singolare! gli disse Zenobia, ridendo. Adosso poi che io ho soddisfatto a tutti i vostri desideri, spetta a voi di obbedirmi.

Ella si alzò.

— Andiamo nella camera la più piccola e la meglio riscaldata; rimandate i suonatori di flauto e le danzatrici, e sediamoci presso alla stufa, da veri barbari, camuffati fino alle orecchie, e discorriamo. Prima di tutto, fateci preparare una buona tazza di caffè. Vi piace?

— Immediatamente.

Karol impartì gli ordini necessari ed accompagnò Zenobia in una piccola camera, ammobigliata con lo stesso gusto classico, ma perfettamente riscaldata.

— Ah! sclamò dessa, qui almeno si può vivere; tuttavia io vorrei ben avere la mia pelliccia.

Ella non fu soddisfatta che quando Karol l'ebbe avviluppata con la sua porpora doppia d'ermelino, ed una volta bene coperta, ella si distese sul lettuccio posto presso al caminetto, ed accese una sigaretta.

— I Greci ed i Romani, sotto un aspetto almeno, meritano che noi li compiangiamo.

— Come ciò?

— Essi non han conosciuto il tabacco!

Il caffè fu versato e tutti due si posero a sorbirlo con vero piacere.

Ritirate le tazze, egli si distese sul lettuccio, ponendosi in contemplazione davanti a Zenobia.

Scendeva il crepuscolo. La camera era riempita di una leggera nebbia grigia che sembrava innalzarsi da un calderone incantato. Di tratto in tratto, le fiamme si innalzavano come serpenti infuocati, e gettavano i loro riflessi di sangue sopra le molli pelli bianchi e sulla bella che le calpestava.

— Perchè mi guardate voi così? gli domandò ella infine con gajo accento. Siete voi contento di me?

— Meglio che ciò! proferì timidamente Karol, prendendole le mani: io vi adoro!

(Continua).

il contrario. La Camera potè persuadersi quanta abnegazione e quanto spirito di sacrificio gli occorse per tentare di risolvere nel miglior modo possibile le questioni riguardanti gli interessi della Francia e la situazione di cui sono note le difficoltà e non create da lui (*applausi*). Difese sempre gli interessi francesi. La Camera col suo voto lo riconobbe e di ciò la rin razia (*vivi applausi*).

L'incidente è chiuso.

Sensazionale rivelazione d'una complice di Henry.

Il fascicolo sotterrato.

Parigi 8. Da Amiens si riferisce un fatto che può apportare conseguenze decisive per l'ulteriore svolgimento dell'affare Dreyfus.

Una tal Vattier, figlia d'un ufficiale, condannata ad un anno di carcere per certe sue frodi, già in parecchi interrogatori, nonchè in una lettera da essa scritta in prigione al presidente della Corte di cassazione Mazeau, dichiarò di avere scritto parecchi documenti sotto dettatura del colonnello Henry; essa raccontò di aver sotterrato in un bosco, con l'aiuto di Lorimier ch'era segretario di Henry (questo Lorimier è stato trovato impiccato in un bosco circa un mese fa) un fascicolo contenente le pretese lettere dell'imperatore Guglielmo al capitano Dreyfus.

La Vattier domanda di venir condotta nel bosco per indicare colà alla commissione che l'accompagnerà, il posto dove si trovano nascosti i documenti falsi.

Finora tutte le altre disposizioni fatte dalla Vattier sono risultate esattissime, fin nei più minuti particolari; quindi non si potrà a meno di soddisfare alla sua richiesta per constatare s'essa abbia detto la verità anche riguardo al fascicolo sepolto nel bosco.

Tanto per variare.

Enormi premi giacenti. Malgrado l'enorme pubblicità della stampa, sembra incredibile, ma sta di fatto, che sono giacenti dei premi estratti di diversi prestiti di una grande importanza. Per esempio, scrivono da Parigi che il solo Credito Fondiario ha giacenti due premi di 100,000 franchi ciascuno estratti sulle sue obbligazioni e che nessuno ha reclamato; dei Buoni dell'Esposizione sono giacenti due premi non reclamati: uno di L. 50,000 e uno di 100,000 lire; e non si parla dei premi da 25000, da 10,000 e da 5000, che sono numerosissimi.

Ma la Compagnia del Panama ha il *record* di queste giacenze: le obbligazioni 106607 e 388647 hanno vinto ciascuna 500 000 franchi e le quattro obbligazioni 50375, 342344 767499 e 777693 100,000 franchi ciascuna! E nessuno va a riscuotere queste somme!..

Lotta mortale sopra un ponte di fabbrica. — Telegrafano da Brusselles i particolari di un dramma svoltosi a Laeken sopra un leggero ponte di servizio di un fabbricato in costruzione. Sul ponte, a un'altezza vertiginosa, si trovavano gli operai Iacobs e Perabandier, nemici giurati da molto tempo. Una frase acre pronunciata da uno dei due provocava immediatamente un diverbio, terminato in una lotta a colpi di pugni. A un tratto, i due operai, che si erano l'un l'altro avvinghiati, perduto l'equilibrio precipitavano nel vuoto, sfracellandosi le membra orribilmente nella sottostante via.

Un milionario che fa recitare il proprio De Profundis prima di morire. Il milionario Mason di Chicago, essendo presso a morte, fece venire nella sua camera il parroco ed il coro della cappella, e si fece recitare l'ufficio funebre, al quale presero parte anche la moglie ed i figli del morente. Quindi questi pregò il parroco di tenere il suo panegirico, il che egli fece elogiando le sue virtù, le sue opere di beneficenza, ecc.

Terminata la cerimonia, il milionario fece chiamare i becchini, ai quali impartì le sue *ultime volontà*, raccomandando di non scuotere la cassa, ma di calarla nella fossa coi debiti riguardi. Volle ancora pagare le spese del suo funerale, ritirandone regolare ricevuta in carta bollata. Ora basta, disse allora agli astanti, adesso lasciatemi morire in pace.

E, quattro ore dopo spirava senza aver profferito altre parole.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione deloro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Cronaca Provinciale.

Latisana.

Per la coltivazione della barbabietola da zucchero.

7 maggio. Anche qui, per cura della Presidenza del Circolo Agrario, si è costituito un Comitato per la coltivazione della barbabietola da zucchero — composto dei signori: conte de Asarta, conte A. Caratti, cav. Zuzzi, conte Aventi, dott. Rubini, De Lorenzi Giovanni, Costantini Costante, Ballarini Domenico, Gori Angelo, Zanon Giuseppe; e quest'oggi tenne la sua prima riunione allo scopo di ripartire le mansioni fra i diversi componenti, per la propaganda delle utilissime colture nei distretti di Portogruaro e Latisana; centro il comune di Precenicco, dove sorgerebbe la progettata fabbrica di zucchero. Al medesimo scopo, il distinto prof. Pitotti, nel giorno 28 corrente terrà due conferenze nel mattino a Latisana e nel pomeriggio a Palazzolo del Friuli.

G.

Arta.

Nozze. — *7 maggio.* Oggi, a Venezia, il sig. Guglielmo Cengarle, agente della ditta cav. Grassi di qui, impalmava la gentile signorina Emma Lacchin, figlia al noto commerciante di quella città sig. Stefano Lacchin. Alla coppia felice esterniamo gli augurii migliori.

Pordenone.

A proposito di una contravvenzione. — *8 maggio* — *(B.)* — Giorni or sono, cosa inaudita, un sottocustode idraulico, mise in contravvenzione un proprietario perchè nel suo fondo chiuso prosciugava una fossa in comunicazione col Noncello. Io credo che tutti i fossati di campagna abbiano uno scolo naturale e sarebbe bella che i proprietari non potessero eseguire i lavori di asporto della terra, senza cadere in disgrazia con la legge, come ritenne il nominato sottocustode. Il quale poi non si è ancora accorto del pesce morto che scende pel Noncello, causa gli acidi che nello stesso vengono immessi dalla soprastante tintoria o filatura.

In proposito, sapete che ho scritto ancora.

Necessita quindi vengano dalle autorità prese all'uopo misure di rigore a tutela della pesca, per la quale in questi ultimi anni tanto si spende.

Cantante che furoreggia. — Dai giornali di Rovigo, apprendiamo con piacere che la signora Luisa Tetrazzini furoreggia nella *Lucia* Mi si dà per certo che verrà anche ad Udine. Figuratevi che teatroni! Felicitazioni intanto a lei, che si può ormai chiamare nostra concittadina.

Maniago.

Cose amministrative. — *8 maggio.* — Ora soltanto si venne a conoscenza che il Comune di Frisanco non nominò quest'anno la Commissione per la revisione della tassa fuocatico, e che al Consiglio si disse *verbalmente* che non c'erano innovazioni. Ma le innovazioni ci furono e molte. Fatte da chi? Chi ha tutta questa autorità? Toh! disse un tale, sarà qualcuno che ivi fece il nido, che avrà tal potere! Se c'è, le autorità superiori sapranno... snidarlo.

Nimis.

Per la Dante Alighieri.

8 maggio. — Ho letto tempo fa nella *Patria* — a proposito della diffusione della *Dante Alighieri* nella Provincia — come il nostro Sindaco avesse promesso a un socio della benemerita associazione di proporre che il Comune di Nimis si inscriva come socio ordinario. Per quanto però io abbia chiesto, sembra che nulla si sia fatto ancora.

Poichè si ha questa lodevole intenzione, perchè si attende più oltre?

Io faccio quindi voti dal canto mio (come semplice contribuente, senza voce in capitolo) che la iscrizione del comune nostro nella *Dante Alighieri* si affretti.

Infatti nonostante le buone intenzioni dell'Ill.mo Sindaco, Nimis giungerà quasi ultima del distretto. Esclusi i comuni della montagna, già Tarcento, Segnacco, Tricesimo, Cassacco e credo anche Magnano, a sentire il vostro Giornale, fanno parte della Società in discorso.

E che si aspetta dunque?

Uno di Nimis.

Cividale.

Decesso. — *8 maggio.* — Quella signora viaggiatrice della Ditta Pietro Martire di Padova, di cui il vostro cenno, spirava serenamente stamane all'Ospitale locale, dove fu trasportata. Il caso luttuoso fece impressione a tutti, specialmente alle signore che ammiravano nella estinta le elette virtù dell'ingegno e del cuore.

Per una promozione ed un aumento. — Congratulazioni al D.r A. Stringari promosso aggiunto alla R. Procura di Verona. Il bravo giovane, figlio del cav. F. Stringari vicepresidente di Tribunale in pensione, si è assicurato una bella carriera per l'ingegno che possiede.

Congratulazioni pure al bravo Vice Cancelliere sig. D. Cabrini che s'ebbe meritatamente l'aumento del decimo.

Il coraggio di una signorina. — La signorina A. Baccino, figlia del custode del Museo, con atto di coraggio, domenica sera salvava la vita ad un bambino di 2 anni, figlio del libraio girovago Tarantalo, che elusa la vigilanza dei genitori, stava per venir travolto da un cavallo e carrettino correnti a piccolo trotto.

Lode alla brava signorina.

Lauzacco.

La roncola in opera. — Domenica, per vecchi rancori si abbaruffavano certi Antonio Tilatti detto Liberale e Nicolò Lucca di Giuseppe, d'anni 19. Quest'ultimo riportò due roncolate: alla regione settoide del braccio destro ed alla regione temporale sinistra; la prima, cucita con otto punti e la seconda con tre dal dott. Sandrini.

Guarigione, in una quindicina di giorni.

Tolmezzo.

Decesso di un ottimo sacerdote. — Oggi si è sparsa la voce essere morto il Reverendo parroco d'Illegio, don Giov. Batt. Piemonte, benemerito di quell'alpestre e isolato paese per avervi fondata la latteria sociale, oltrechè per l'esercizio coscienzioso del suo ministero e per gli studi storici mercè cui ne illustrò le vicende. Era un sacerdote assai dotto e stimato.

La sua morte non è improbabile, essendo egli da una ventina di giorni ammalato e ieri aggravatissimo.

Cronaca minuta

(Dal libro nero.)

Furto. — A Sacile, ignoti rubarono, in danno di Giuseppe Pasquali, uno scialle di lana e un mantello del valore di lire 38 circa.

Danneggiamento. — A San Giorgio della Richinvelda, ignoti tagliarono 200 piccole viti danneggiando per lire 20 — il proprietario del campo.

La correntezza di una Società di Assicurazioni.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente:

Fontanafredda, 7 maggio.

Il sottoscritto Del Tedesco Felice fu Vincenzo di Talmassons, Comune di Fontanafredda, si sente in dovere di ringraziare la Società Generale Italiana contro i danni dell'incendio sedente in Padova, per avere con sollecitudine e massima giustizia e convenienza pagato con L. *1600.00* il danno incendio da lui sofferto nel 29 marzo p. p.

Rende pure sentite grazie al Direttore Divisionale di Pordenone, signor Giuseppe Zaramella, per le sue prestazioni in argomento, e chiamandosi di tutto pienamente soddisfatto e contento, desidera sia reso pubblico questo suo speciale attestato di riconoscenza.

Del Tedesco Felice fu Vincenzo.

—

È anche interessante conoscere i seguenti dati relativi:

ALLA SOCIETÀ GENERALE ITALIANA, CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO, *sedente in Padova* (Società fondata l'anno 1875 e modificata l'anno 1896).

Soci assicurati al 31 dicem. 1898 N. 152000
Danni pagati » » » L. 2.077.249.72

Danni recentemente pagati dalla Direzione Divisionale di Pordenone.

Bagaarol Sante	S. Vito al Tagliam. L.	800
Malattia Carlo e Moser Stefano	Timau di Paluzza »	320
Masutti Giovanni	Sarone di Caneva »	1375
Biasini Federico	Pozzo di Codroipo »	100
Soler-Serse Andrea	Codognè »	620
Di Santolo Ernesto	Peonis di Trasaghis »	220
Spagnol Pietro	Fontanafredda »	1170
Tamai Giuseppe	Fiume di Pordenone »	785
Braida Pasquale	Valeriano di Spilimbergo »	1000
Donadel Antonio	Range di Polcenigo »	460
Celant Anna	Coltura »	290
Del Tedesco Felice	Fontanafredda »	1600

Friuli Orientale.

Gorizia, **L'arcivescovo cardinale.** Pare proprio che mons. Missia sarà compreso nell'imminente infornata di cardinali del Sacro Collegio. Mons. Missia ne avrebbe ricevuto formale preannunzio.

Qui si assicura, da chi è in grado di saperlo, che mons. Missia andrebbe a stabilirsi a Roma, come cardinale di Curia. Così che l'arcivescovato di Gorizia tornerebbe all'interregno. Questa volta però i deputati italiani dovrebbero cercare di lavorar non soltanto a Vienna, ma anche al Vaticano, per ottener che a succedere al Missia, *slavo*, succeduto a sua volta ad altri arcivescovi *slavi*, sia chiamato finalmente un prelato italiano.

Non sarebbe che questione d'equità e di giustizia!

Cronaca Cittadina.

Teatro Nazionale.

Questa sera avrà luogo la brillantissima commedia: *La sinfonia di Facanapa* seguita dall'ultima replica del grande ballo *La gran via.*

Domani riposo.

Gli studi [illegible]

In relazione alla notizia già data pubblichiamo la lettera con cui il Municipio ha costituito apposita Commissione per gli studi relativi al dazio consumo.

—

Assecondando le raccomandazioni fatte in Consiglio comunale, la Giunta ha determinato di anticipare l'inizio di quegli studi preparatori che il Comune, coll'opera di una speciale Commissione, suole premettere ad ogni nuovo quinquennio daziario, e che in passato si disimpegnavano di regola nell'ultimo semestre del quinquennio in corso. L'ultimo semestre era certamente l'epoca più opportuna per quella parte degli studi che riflette le previsioni numeriche sull'andamento dei consumi, dovendo tali previsioni prender norma da statistiche il più possibile recenti onde dare una base attendibile nell'interesse del Comune alla operazione finanziaria del riappalto.

Tratteneva dall'antecipare i lavori anche la incognita del canone governativo, allora variabile ad ogni quinquennio, ed il di cui importo talvolta non conoscevasi che tardi, mentre da esso doveva pure dipendere il margine d'introito preventivabile per conto del Comune. Tale preoccupazione non ha luogo per il quinquennio prossimo, durando fin là il consolidamento operato colla legge 8 agosto 1895. Ma insieme a codesta tranquillità di termine la succitata legge, e la successiva del 14 luglio 1898 coll'offrire ai Comuni maggiore libertà nel maneggio delle tariffe e nel sistema di applicazione, diedero impulso a più larghi disegni sopra l'assetto in genere della imposta daziaria, e ad aspirazioni rinascenti verso un desiderabile sollievo dalle molestie e dalle spese che ne affliggono la riscossione.

Cotali aspirazioni trovarono eco anche nel nostro Comune e presero forma concreta nelle recenti discussioni del Consigio, colla ripetuta raccomandazione alla Giunta di iniziare a tempo lo studio dei due quesiti: Esercizio del dazio in via economica, e trasformazione della Città in Comune aperto. Nessuno può dissimularsi la gravità dei due problemi, e la necessità di un diligente esame sopra dati positivi, quando si pensi che l'esperimento da intraprendersi riflette un cespite che rappresenta da solo più della metà delle entrate effettive del Bilancio. Sotto questo riguardo certamente la antecipazione degli studi preparatori non può dirsi soverchia, e gli elementi che l'ufficio ha già raccolti, dal nostro e da altri Comuni, possono offrire fin d'ora utile materia alla Commissione consultiva, alla quale, come di metodo, la Giunta affida l'importante mandato.

A comporre la suddetta Commissione, che sarà presieduta dal Sindaco o dall'assessore a ciò delegato, la Giunta con deliberazione ha nominato i signori:

Braida cav. Francesco — Capellani avv. cav. Pietro — Dagani cav. Gio Batta — Kechler uff. Carlo — Masciadri cav. Antonio — Raddo Angelo Vincenzo — — Rizzani ing. Gio Batta — Sandri Federico Luigi.

Circolo Speleologico ed Idrologico.

Nel pomeriggio di giovedì 11 corr., alle ore 14, avrà luogo una breve escursione freatologica nei dintorni di Udine: il programma è esposto alla sede della Società Alpina Friulana.

Domenica 14 corr. poi si compirà un'altre escursione idrologica alla palude di Cavazzo: partenza col treno pontebbano delle 6 e 2 e ritorno con quello delle 19 e 40. Le adesioni si accettano fino alle ore 12 di sabato 13 corr., presso il custode della Società Alpina.

Decesso.

A Treviso è morta la signora P.a Tomaselli in Zilli, figlia dell'egregio cav. Francesco già ragioniere capo presso il nostro Municipio, ed ora rappresentante della Ditta Trezza in Treviso.

Le esequie tributate alla compianta signora, sparita sul fiore degli anni, riuscirono veramente — dice la *Gazzetta di Treviso* — imponenti e pel concorso di pietose signore e per lo straordinario numero di torcie inviate dai conoscenti ed amici.

«Sulla bara, preceduta dal clero e da un gruppo di bambine dell'Asilo Infantile, erano deposte molte splendide corone, tra cui una dello zio Daulo.

«La salma, accompagnata dal marito e dai parenti della povera Estinta, venne trasportata nella Chiesa di Sant'Agnese ove furono cantate le esequie; indi mosse verso porta Cavour, e percorrendo la strada di circonvallazione esterna si diresse verso il sobborgo Mazzini seguita sempre dal mesto corteo. Ivi giunta, il carro funebre proseguì per Sacile, ove verranno eseguiti nuovi solenni funebri, avendo colà la defunta moltissime famiglia affezionate ed amiche.

«Fu una dimostrazione veramente sincera che, per quanto è possibile, potrà lenire i dolori della desolata famiglia».

Corso delle monete.

Fiorini	222 50	Marchi	131 —
Napoleoni	21 30	Sterline	26 75

Per le signore.

Cappelli primaverili. — **Gran successo la paglia di seta che ci viene dalla Svizzera. Vedendola o toccandola non si sa se sia paglia o seta. La verità è ch'essa è paglia e seta, cioè seta su paglia, ed ha il brillante, il tessuto, la pieghevolezza della paglia. Può essere lavorata, annodata, foggiata come si vuole.**

Dopo la paglia di seta, **il crine. Se ne fanno cappelli d'incomparabile leggerezza che imitano il merletto. Perciò** sono chiamati merletti di crine e c'è proprio da ingannarsi. **In generale in fatto di paglie, preferite le** ***matte;*** **quelle di riso, le paglie d'Italia, le manille.** Per guarnirle, il ***tulle illusione,*** **qualche** fiore e le *aigrettes.* Fiori: rose, mughetti, iridi, viole ed in generale tutti i fiori violacei. *Fantasie* sottili, alte, leggere, ovvero quelle arrotondate a coda d'uccello.

Con questa specie di cappellini, tutto il segreto dell'eleganza sta nella pettinatura. La quale ora esige i capelli ondulati più che arricciati, appuntati in alto con una quantità di fibbie, spille, pettinini e pettini *Empire,* come un vero bazar di chincagliere.

Anche i cappelli di pagliuzze, ricamate su velo, con ali eguali simulanti farfalla il cui corpicciuolo è un gruppo di perle od un bocciolo di rosa, si portano con varia fortuna. Sono piccolissimi, leggeri, e richiedono indispensabile il complemento del velo.

Non più una novità i cappellini di fiori, però sono sempre poetici e incorniciano sempre poeticamente un fresco e roseo visino.

Una donna battuta.

Alle ore 20 di ieri fu medicata all'Ospitale certa Elisabetta Nascivera, fu Luigi, d'anni 37, da Udine, la quale aveva parecchie contusioni al capo riportate... per mano altrui. Guarirà in cinque giorni.

Le piccole miserie della vita.

Stamane si presentava all'Ospitale, dove fu medicato, Valentino Tomadini d'anni 68, fu Valentino, da Passons, per distorsione del polso sinistro, accidentale e guaribile in dieci giorni.

Ringraziamenti.

La famiglia Cantarutti addolorata per la perdita del suo amato *Giulio,* ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenne il trasporto funebre accompagnando la salma all'ultima dimora.

—

La famiglia di Basilio Canavese, commossa oltremodo per le testimonianze di affetto e di reverenza tributate nella dolorosa occasione dei funebri alla rispettiva madre e suocera *Maria Bagatin-Canavese* porge a tutti una grazie dal cuore.

Udine, 8 maggio 1899.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 maggio a L. 106.67.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi,**

Specialità:

Carburo Caglio e Colorante per burro o Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Voci dei privati.

Lavori che si dovrebbero eseguire e che costerebbero «poco».

Il Comune tanto ne ha fatte e tante ne fa — di buone e di cattive, sia detto a lode del vero — che posso permettermi il lusso di suggerirne una, la quale non sarà poi tanto il diavolo...

La nostra roggia, fra i tanti suoi difetti, ne ha qualcuno che si potrebbe e dovrebbe togliere. Per esempio, al ponte di Aquileia, essa fa nel suo corso un gomito violento, per sottopassare il ponte; mentre, al di qua e al di là, si allarga di molto. Ne succede che l'acqua ristagna, in quei due punti, e vi deposita un alto strato di melma; e quando poi capitano i giorni dell'asciutta (come quelli di adesso, precisamente) l'aria ne resta appestata per parecchio tempo. Invece, lì si potrebbe fare un lavoro utile: tirare il canale in rettifilo, fino alle case Ballico-Pantarotto; cedere i fondi che si guadagnerebbero sull'acqua ai privati frontisti che farebbero piccoli graziosi giardini; rinnovare il ponte, costruendolo magari in ferro, dando più libero corso alle acque. Basterebbe un solo periodo di asciutta per tutto ciò.

Un altro deposito di melma avviene lungo il tratto costeggiante il Giardino Ricasoli, a motivo del rialzo artificiale nel fondo: un gradino che ora non ha, io credo, nessuna ragione di sussistere. Togliendo questo gradino, di fronte quasi all'Albergo *Alla Città di Trieste,* e livellando il fondo della roggia con una pendenza regolare, si verrebbe ad evitare in gran parte tutto quel deposito, con un bel guadagno per l'igiene.

L'ufficio tecnico municipale potrebbe studiare la cosa. Io ho esposto soltanto un'*idea.*

Pei funerali.

Non vi pare che sarebbe ora di prendere un provvedimento, per *disciplinare* i portatori di torcie durante i funerali? sono continue le lagnanze dei pietosi che intervengono ad onorare la memoria dei poveri trapassati, e che espongono con ciò solo a farsi macchiare di cera i vestiti o magari a farseli bruciare!... E ciò perchè i signori portatori vogliono il loro comodo, inframmischiandosi a chi segue il feretro. Nè valgono le raccomandazioni dell'incaricato ai funebri; cui talvolta, anzi, quei messeri con arroganza rispondono e adoperano pessime parole sconcie: il fatto è recente, e accadde non più tardi di domenica.

Il mandare torcie ai funebri, per quanto si predichi ch'è meglio dedicare l'importo relativo a pro di qualche istituto, resterà una consuetudine chissà per quanto tempo ancora, perchè le consuetudinini si perpetuano. E non sarebbe quindi che una disposizione municipale la quale potesse imporre che i portatori di torcie si disponessero ai lati dei seguenti le salme, in modo da impedire i deplorati inconvenienti — obbligando magari i venditori delle torcie a raccomandare l'osservanza di quest'obbligo.

Domandare è lecito...

8 maggio. — Con recente decreto furono soppresse la terza festa di Pasqua e la seconda di Pentecoste. Ora, io domando all'Eccel. Arcivescovo di Udine se s'intenda di calcolare come festa Rituale la detta di Pentecoste ancora per quest'anno. Ciò si dovrebbe sapere nella intiera diocesi, sia per la regola dei negozianti, sia per norma dell'intiera popolazione.

Si dovrebbe per lo meno credere che ancor quest'anno tale giornata si dovesse ritenere come festiva (parlo sempre di festa ecclesiastica) dal momento che sul calendario 1899 è segnata come tale.

L'Ecc. Arcivescovo voglia degnarsi avvertire il pubblico col mezzo dei Parrocci o magari col mezzo dei giornali, perchè tutti sappiano regolarsi.

Tramvia a vapore

Mortegliano - Udine - Tricesimo - Maniago.

Una corrispondenza apparsa jeri su questo Giornale, da Colloredo di Montalbano, informa esistere in quell'Ufficio Comunale un progetto di massima per una tramvia a vapore avente il suddetto tracciato con due diramazioni, Tricesimo Tarcento e Valeriano-Spilimbergo.

Ora, ammessa l'esattezza di quanto espose quel corrispondente signor J. — il quale però si qualifica *poco pratico in simile genere di costruzioni,* — come si può seriamente sostenere l'attuazione oggi di un simile tracciato nella sua ultima sezione Tricesimo-Maniago, dal momento che a congiungere queste due ultime località si dovrà costruire un ponte — a tacere d'altri minori — sul Tagliamento, il di cui costo cogli accessi importerà da solo una spesa non inferiore ad un milione di lire, come altre volte fu dimostrato su queste stesse colonne?

Nè vale l'obbiezione trattarsi nel caso concreto di un progetto di massima, il di cui studio costa denari, perchè il progettista non può a meno di preoccuparsi anzitutto delle difficoltà finanziarie più salienti che in un primo sopraluogo deve vedere a colpo d'occhio, come nel caso in parola, posto che due o più progetti di massima si compilano appunto con un dato scopo unico per confrontarli fra loro e scegliere poi quello che presenta maggiori vantaggi.

Devo perciò ammettere un enorme qui pro quo per parte del corrispondente signor J. nella visura e relazione stampata su quel progetto, giacchè è assolutamente inamissibile che il suo autore ignori essere cadute nell'obblio varie serie combinazioni tecnico-finanziarie per un ponte sul Tagliamento a Pinzano, appunto per l'enormità della spesa relativa.

Che se anche possibile tale spesa per un ponte a Pinzano, il quale ammetto anche a doppio uso, della tramvia che ci occupa cioè e carrozzabile, tutto il tracciato si presta ad evidenza ad una severa critica specialmente dal lato economico nella sua costruzione e dal lato finanziario nell'esercitarla.

Di che mi occuperò un'altra volta, se avrò l'animo e la mente ben disposte all'uopo. *cf.*

Memoriale dei privati.

Liquidazione.

Avendo deciso di ritirarmi definitivamente dal commercio di *Manifatture*, credo opportuno avvertire la spettab le mia Clientela che a datare *dal giorno di sabato 6 corr*, nel mio Negozio in Via della Posta, N. 50, ha incominciata la *liquidazione* di tutte le stoffe inglesi, prussiane e francesi, d'ottima qualità, tanto della stagione d'estate come di quella d'inverno, *con grandissimo ribasso sul prezzo reale di fattura, A PRONTI CONTANTI.*

Domenico Zompichiatti.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 8. Le richieste in questo primo mercato della settimana si sono presentate assai numerose, senza però che i nostri compratori abbiano aumentato le loro offerte; per contro i detentori si mostrano più sostenuti e meno concilianti; parecchi anzi hanno messo fuori vendita le loro poche rimanenze.

Diverse domande riguardavano i titoli fini, tanto in greggia che in lavorato, e parecchie piccole transazioni venero definite a prezzi de la giornata.

—

Transazioni limitate in asiatiche, ma prezzi fermissimi.

Molti articoli mancano quasi completamente in merce disponibile.

Da Cividale riceviamo il seguente annuncio funebre:

Rossi Giulia ved. Piasa

colta da grave malore, mentre con impegno superiore alle sue forze, adempiva all'incarico di viaggiatrice della casa Antonio Martire di Padova, è morta oggi a Cividale alle ore 5.10, e i suoi figli non poterono tutti riabbracciarla.

I figli Ines, Aida, Pietro, Luigi, la sorella Giuseppina Rossi-Fabris ed il fratello Gaetano, dolentissimi, ne danno il triste annuncio.

Cividale, 8 maggio 1899.

—

I funerali ebbero luogo oggi alle ore 7 partendo dal Civico Ospedale. Ai figli e consanguinei tutti, avendo noi conosciuta quell'ottima e brava signora, mandiamo sentite condoglianze.

Questa mane, alle ore 6, munita dei conforti religiosi spegnevasi

Blasuttig Anna ved. Zilio

d'anni 72.

I figli ed i parenti ne danno il triste annunzio, avvertendo che i funerali seguiranno domani alle 9 ant. nella Chiesa del Duomo, partendo da Via Teatro Vecchio N. 4.

PUBBLICAZIONI.

Enrico Castelnuovo — **I Coniugi Varedo** — Pag. 440 - L. 4.

Dicono che gli stranieri, specialmente i tedeschi, abbiano tradotti quasi tutti i romanzi e le novelle di Enrico Castelnuovo. Bisogna convenire e lo diciamo con un certo orgoglio, che hanno avuto ragione e fine intuito nel far ciò, in quanto che con i lavori di quel gentile e felice ingegno del Castelnuovo prenderanno esatta conoscenza del così detto ambiente del nostro paese, ed in ispecial modo della vita intima della borghesia italiana del nostro tempo.

Ne è una prova evidente il nuovo romanzo: *I Coniugi Varedo,* or ora pubblicato dalla casa editrice Baldini Castoldi e C. di Milano, nel quale con forma semplice ed eletta, con un sottile umorismo che sta tra quello di Manzoni e quello di Dickens, racconta con molta verità ed evidenza gli eventi, niente affatto straordinari ma naturalissimi, di una delle tante famiglie che potrebbero dirsi felici se i rispettivi capi volessero essere affettuosi padri o premurosi mariti, prima di voler divenire, a tutti i costi, uomini politici.

Ma c'è, pur troppo, l'andazzo di posporre gli interessi privati, anzi gli intimi affetti, alle pubbliche faccende, tutto per causa del credersi nati a grandi cose. Il Costelnuovo, sempre fine e castigato, non carica mai le tinte, ma vi traccia le sue figurine con una tale evidenza, con un tocco così sicuro, da non poterle più dimenticare: segno questo che l'arte sua non soltanto è squisita, ma alta, nobilissima e di forte effetto. Enrico Castelnuovo infatti è andato sempre ascendendo nella sua opera, e noi consigliamo quanti lo ammirano e lo amano come noi, di procurarsi anche il suo nuovo romanzo: *I coniugi Varedo,* assicurandoli che proveranno, leggendolo, un vero diletto.

Notizie telegrafiche.

Selvaggie conseguenze

dell'odio czeco tedesco.

Praga, 8. La scorsa notte alle 11 e tre quarti lo studente di legge Giuseppe Grome, mentre venendo dalla trattoria, rincasava, accompagnato da uno studente del politecnico, fu, senza alcuna provocazione da parte sua, assalito e ferito con 5 coltellate da un giovanotto che, in compagnia di altri due, passava per la via cantando canzoni czeche. Grome fu trasportato nella trattoria da dove era uscito. Si chiamarono le guardie e un medico; quest'ultimo, esaminata una delle ferite al ventre, la trovò di natura grave e dispose il trasporto dello studente a casa di questo. Grome disse d'essere stato assalito, evidentemente, perchè egli parlava in tedesco al suo compagno. Finora si è potuto rilevare che uno dei compagni dell'assalitore è un notorio attaccabrighe di nome Czibulka. Continuano indagini attivissime da parte della polizia.

Una missione tedesca assalita da curdi.

Francoforte, 8. La *Frank-furter Zeitung* ha da Costantinopoli: la missione diretta dallo scienziato tedesco, padre Valdemaro Bellek, è stata assalita presso Van da malandrini curdi; il telegramma non dice se i briganti abbiano fatto prigioniero il Bellek; dal telegramma si capisce solo che qualcuno della missione è stato preso dai briganti e condotto via. I curdi domandano una somma considerevole come prezzo di riscatto. Bellek era già stato assalito l'autunno dello scorso anno, mentre si era allontanato dalla sua scorta turca.

Inondazioni e pericoli.

Troppavia, 8 In seguito alle ostinate pioggie degli ultimi giorni i fiumi Oppa e Mohra sono straripati.

Una parte della città di Troppavia ed il Comune limitrofo di Kathrein sono allagati. Però da stamane le acque hanno incominciato a decrescere.

Leitmeritz, 8. La borgata di Littai, nella quale l'anno scorso furono in parte distrutti ed in parte gravemente danneggiati 37 edifici da scoscendimenti di terreno, è nuovamente minacciata dallo stesso pericolo. Nella parte occidentale della borgata si odono frequenti boati sotterranei e si formano nel terreno larghe fessure e screpolature.

Esplosione. Un morto 2, feriti.

Troppavia, 8. Nella stazione di Harzdorf avvenne un esplosione in conseguenza della quale crollò la parte dell'edificio abitato dal personale ferroviario. Un guardiano rimase ucciso, due altre persone ferite.

Arresto di un deputato.

Bruxelles, 8. Venne ieri arrestato Sebastiano Faure, deputato socialista francese, che doveva tenere una conferenza ai minatori di Liegi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di avere, fino dal 4 maggio corrente, aperto un esercizio di bottiglieria in Via Aquileia N. 3.

La scelta qualità dei generi, tanto in vini, che in liquori e conserve, di cui l'esercizio è fornito, e la mitezza dei prezzi usati per la vendita, fanno sperare di essere onorato da numerosi avventori. Si avverte poi che, a richiesta, verranno forniti vini e rinfreschi anche a domicilio.

Il proprietario
RUOFF GUGLIELMO.

PREMIATO LABORATORIO

di

Domenico Rubic

BANDAIO - OTTONA IO - MECCANICO

Via Venezia 16 **UDINE** Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufa a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame. — Pompe d'incendio e travaso d'ogni sorte per pozzi profondi o cisterne.

POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.

Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale eco

Fabbrica e riparazioni di parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche

Incubatrici per far nascere i bachi da seta.

Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame e nikel.

Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVII — 27.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato			L. 523,500.—
Fondo di riserva			» 508,413,04
Fondo evenienze	L. 37,849,62		
di cui investito in			» 18,049,62
L. 500 rendita italiana fondo cronici			
» 500 » » » pensioni	» 19,800.—		
		Totale	L. 1,049,962.66

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Marzo		29 Aprile
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 218,070.73	Numerario in cassa	» 16*,033.93
» 5,710,103.99	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,503,712.07
» 6,511.61	Effetti in protesto e sofferenza	» 6,666.96
» 6,216,827.27	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 5,966,881.62
» 1.608,312.87	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,181,778.05 / applicati alla riserva » 418,088.50 }	» 1,599,866.55
» 8,109.24	Cedole da esigere	» ——
» 369,749.84	Conti correnti garantiti da deposito	» 348,892.74
» 702,340.98	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,401,990.49
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 8,222,484.06	Depositi { » antecipazioni	» 7,140,167.31
» 2,485,431.84	Depositi { liberi a custodia	» 2,526,198.29
45,69?.29	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 63,929.15
L. 26,391,632.72		L. 25,527,239.11

PASSIVO.

31 Marzo		29 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
« 526,462.66	Fondo di riserva L. 508.413 04 } Fondo evenienze » 18 049 62 }	» 526,462.66
» 3,202,499.63	Conti correnti fruttiferi	» 3.143,000 41
» 4,168,617.91	Depositi a risparmio	» 4,217,127.38
» 5.759,358.58	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 5.917,285.51
» 404,610.10	Conto titoli a riporto	» 398,907.80
» 7,893.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,638,32
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 8.222,484.06	Depositanti { » antecipazioni	» 7,140,167.31
» 2,485,431.84	Depositanti { liberi a custodia	» 2,526,198.29
» 326,774,62	Utili lordi del corr. esercizio	» 362,951.43
L. 26,391,632.72	*Udine, 8 aprile 1899.*	L. 25,527,239.11

Il Presidente
C. Kechler

Il Sindaco
dott. Costantino Perusini

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-interesse a convenirsi colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento }
Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 0/0
» **Cedole di Rendita Italiana** . . . 3 1/2 0/0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito . . . 4 3/4 0/0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e del II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1899	L. 3.202,499,63	
Depositi ricevuti in aprile	» 950,661.89	
	L. 4,153,164.52	
Rimborsi fatti in aprile	» 1,010,164 11	
Esistenti al 30 aprile		L. 3,143,000.41

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1899	L. 4,168,617.91	
Depositi ricevuti in aprile	» 460,036.07	
	L. 4,628.653.98	
Rimborsi fatti in aprile	» 411,526.60	
Esistenti al 30 aprile		L. 4,217,127.38
	Totale	L. 7,[illegible]

Il d.r **P. BALLICO**

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova.

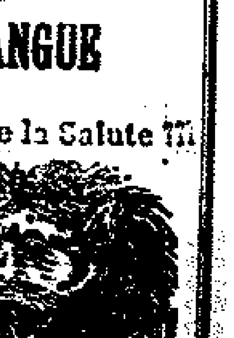
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì

e la domenica dalle ore 8 alle 11.

(**Via Di Prampero N. 1** dietro il Duomo)

FERRO CHINA-BISLERI
CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE



L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:
« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FER- « RO-CHINA-BISLERI posso assi- « curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fr ale acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Emporio cappelli

di

Francesco D'Agostino

Udine - Via Cavour n. 8 - Udine

Grandissimo assortimento berrette novità per ciclisti, e da viaggio.

Deposito cappelli flessibili ultimissima moda nei colori di novità e delle più importanti e rinomate Fabbriche italiane ed estere. Specialità cappelli catramati delle case R. W. Palmer e Comp. London - G. Rose e Comp. ecc. nonchè delle migliori produzioni nazionali.

Speciale assortimento cappelli sempre novità, ma da sole L. 2.40 a L. 3.50. Assortimento Cilindri seta. Impossibile concorrenza.

D'affittarsi
in via Pracchiuso

diversi locali uniti, da potersi adibire ad uso lavoratorio o magazzino.

Rivolgersi al signor Lodovico Re, parrucchiere, Via Daniele Manin.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

DENTI BIANCHI E SANI!!

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

ZACCHEO BELLIENI

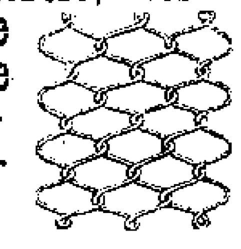
LONIGO

Premiata fabbrica

TELE e RETI METALLICHE

D'OGNI QUALITA'

per Macchine, Stabilimenti Industriali, Finestre, Serragli, Tettoie a vetro, Divisioni Giardini e Cortili, Recinti Stradali, Gabbie per polli, Tele elastiche per letti, Coperture vigneti per riparo tempeste, Corde spinose per siepi artificiali metalliche ecc.



ALL' INGROSSO E AL MINUTO

A richiesta si spediscono campioni

Letti e brande in ferro vuoto a rete metallica

Paglericci Metallici e Nettapiedi in filo zingato speciale

BAGNI DI S. FILIPPO (Provincia di Siena)

Elevatezza 700 metri

Acqua diuretica alcalina delle più energiche
Zulfuraria per bagni inodori a domicilio
Efficacia incontrastabile !
STABILIMENTO BALNEARE aperto dal 1.o luglio alla metà di Ottobre.
Assistenza sanitaria
Stazione climatica
Prezzi modici.

Rivolgersi per informazioni al sig. ALESSANDRO MARCHIONNI, Via Paolo Toscanelli, N. 2, piano 2.o Firenze, od allo stesso nominativo ai Bagni di S. Filippo.

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl' insetti nocivi all' agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochy'is) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d' acqua) a L. 4 00
e » » » 1.500 (» » ») » 2 25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.

Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l' Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

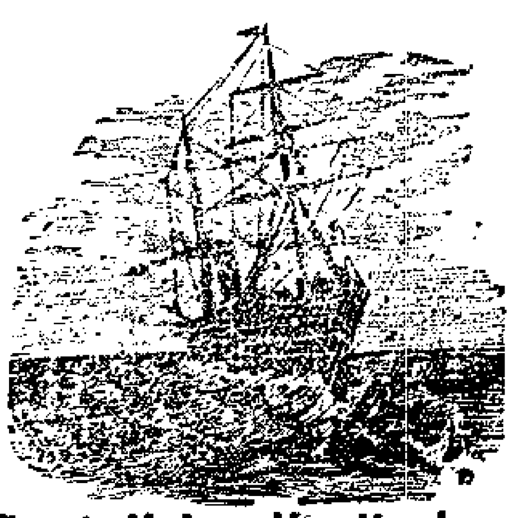
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,00



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi : NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali — Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

12 MAGGIO 1899 (Vapore celere Postale)
MANILLA
Tonnellate 6000

7 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
Tonnellate 5000

1 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
PREZZI DI PASSAGGIO
I.a cl. Fr. 750 oro - II.a Fr. 550 oro - III.a Fr. 170

15 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
PREZZI DI PASSAGGIO
I.a classe Fr. 750 oro - 2.a 550 oro - 3.a cl. Fr. 170

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciatta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Pavetti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - UDINE

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine
e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5. Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco